

il Giornale.it mondo

Parlamento di Tobruk bocchia il piano Onu

Ad approfittare dello stallo diplomatico è l'Isis, che continua a seminare il terrore

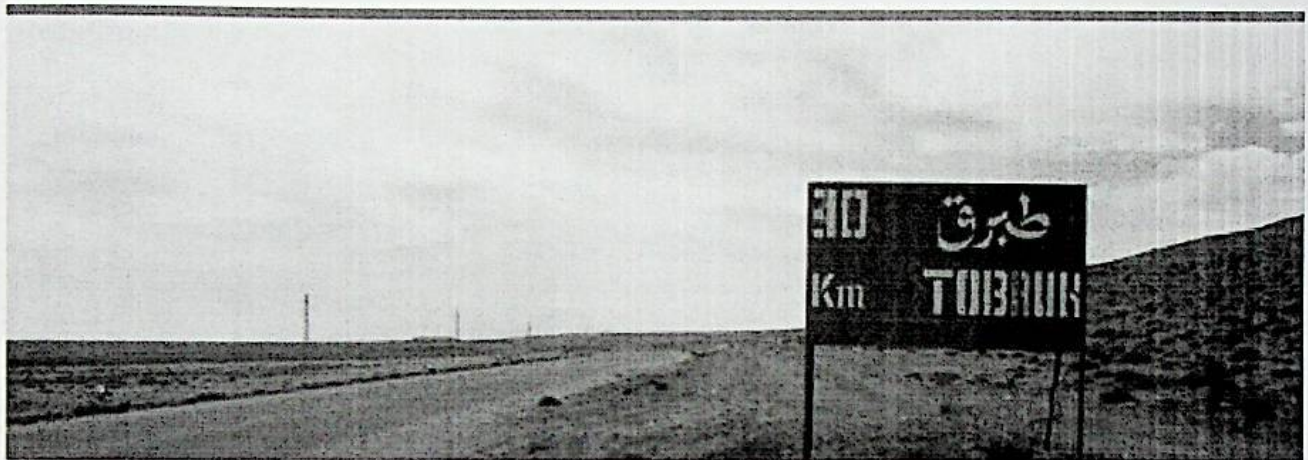
Luca Romano - Lun, 19/10/2015 - 22:29

commenta

G+1 2

MI place 43

Stallo nei negoziati in Libia. Con una decisione presa all'unanimità il Parlamento di Tobruk, riconosciuto a livello internazionale, ha bocciato il governo di unità proposto dalle Nazioni Unite.



La decisione è arrivata poche ore dopo l'ennesimo appello lanciato dai ministri degli Esteri di Algeria, Francia, Germania, Italia, Marocco, Qatar, Spagna, Tunisia, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito e Stati Uniti, e dall'Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera, ad approvare "immediatamente" l'accordo. Intanto si attende la decisione del Parlamento rivale di Tripoli che nelle prossime ore - al più tardi domani - dovrà pronunciarsi sull'intesa mediata dall'inviato speciale dell'Onu, Bernardino Leon. Dopo mesi di trattative e alla vigilia della scadenza, la Camera di Tobruk ha respinto l'accordo e allo stesso tempo ha deciso di "sciogliere la sua delegazione" che ha mediato in questi mesi a Skhirat in Marocco.

L'Assemblea ha poi aggiunto di avere l'intenzione di creare un nuovo team di negoziatori. A riferirlo è stato il sito di informazione Alwasat. Una decisione che se da una parte frena le speranze che si arrivi entro breve ad un esecutivo di concordia nazionale, dall'altra lascia intendere che Tobruk voglia continuare a cercare una soluzione con i rivali di Tripoli. Il 'nò della camera di rappresentanti di Tobruk è legato come spiegato da Farraj Abu Hashem, portavoce del parlamento, al rifiuto da parte delle Nazioni Unite - riporta l'Ap - di escludere alcuni emendamenti all'accordo proposti da Tripoli. Le speranze che entro stasera si arrivasse alla conclusione dell'accordo erano alquanto vane, stando a quanto hanno scritto i principali siti locali. Il portavoce del governo provvisorio di Tobruk, Hatem El Erebi, aveva infatti dichiarato all'ANSA che il suo Parlamento si era "riunito per esaminare il governo di unità proposto dalle Nazioni Unite", ma aveva anche parlato di "divergenze all'interno dell'Assemblea". Adesso si dovrà attendere la risposta di Tripoli. Nel pomeriggio il partito "Giustizia e Costruzione", braccio politico della Confraternita dei Fratelli

Questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione e per inviare pubblicità e servizi personalizzati. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Paese" e ad "avere un atteggiamento positivo sul dialogo proposto dall'Onu". Ad approfittare dello stallo diplomatico è l'Isis, che continua a seminare il terrore.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK